

## PAVIMENTI IN PVC

### CARATTERISTICHE

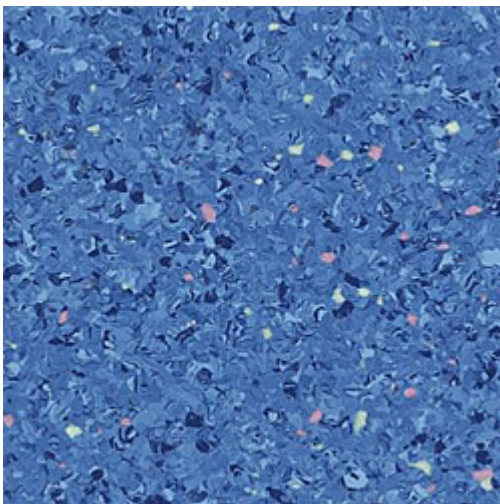
Spesso ancora oggi, popolarmente ed erroneamente, chiamato “linoleum”, il PVC o **polivinilcloruro** è una sostanza sintetica termoplastica ricavata dal cloruro di vinile. Rigido allo stato puro, il PVC miscelato a prodotti plastificanti dà origine ad una delle più flessibili ed usate sostanze del mondo. Potendo ottenere, con la sua versatilità, prodotti estremamente diversi, è da sempre ampiamente utilizzato anche nel campo delle pavimentazioni. Il PVC per pavimentazioni viene genericamente suddiviso in due grandi tipologie: **omogeneo** ed **eterogeneo**.

- Il **PVC omogeneo** è ottenuto o con la tecnica della calandratura (due o più cilindri compattano una miscela di PVC, cariche minerali e coloranti dando origine a teli di vario spessore), o con la tecnica della pressatura (il PVC in granuli viene pressato in uno stampo surriscaldato per dare origine a piastre di vario spessore).

Il “tutto strato di usura” è la caratteristica principale del PVC omogeneo, mentre il rapporto tra PVC e cariche minerali determina il grado di “bontà” del prodotto: in generale, più aumentano le cariche minerali a discapito del PVC, più avremo un prodotto meno duttile e quindi più soggetto ad essere usurato e sporcato.



PVC Calandrato

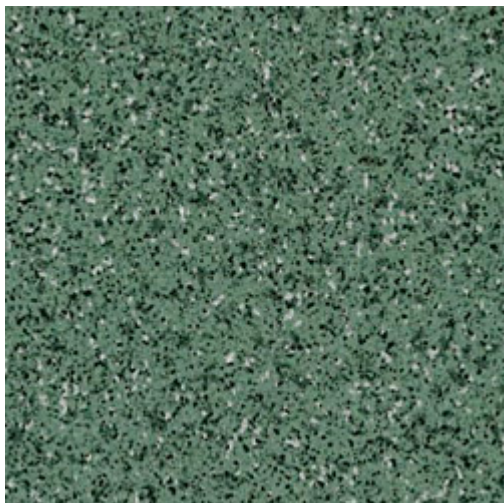


PVC Pressato

- Il **PVC eterogeneo** è ottenuto con la tecnica della spalmatura, che consiste nello stendere diversi strati di pvc (diversi tra di loro) su un’armatura di fibra di vetro. Il risultato è un “sandwich” detto **cushion** che permette di riprodurre qualunque tipo di effetto (parquet, ceramica, disegni geometrici ecc.).

Lo strato inferiore (a contatto del piano di posa) è generalmente realizzato in PVC espanso molto adatto a ricevere e contrastare le sollecitazioni del calpestio; la parte centrale è costituita da più strati di PVC (spesso stampati) stesi, come

detto, su di un'armatura in fibra di vetro o poliestere atta a garantire una buona stabilità meccanica, mentre la parte superiore (a contatto con gli agenti usuranti) è costituita da uno strato di PVC puro e trasparente che, a secondo dello spessore (generalmente da 0,15 mm. a 0,7 mm.), determina il grado di bontà del manufatto.



PVC Eterogeneo



PVC Eterogeneo

Recentemente, soprattutto nei prodotti più performanti, la superficie dei PVC (sia omogenei che eterogenei) viene trattata con **resine poliuretatiche** (PUR) che, impedendo allo sporco di insinuarsi nelle microporosità delle mescole, danno origine a pavimenti più difficilmente sporcabili. Va detto che l'iniziale superiore costo di questo trattamento è ampiamente compensato dalla **riduzione dei costi di manutenzione** in quanto i pavimenti così trattati non necessitano di stesura di cera metallizzata

## VANTAGGI

L'**assoluta versatilità** del PVC ha permesso, e permette, di realizzare pavimentazioni il cui limite di proposta e sviluppo è dettato soltanto dalla fantasia. Colori in tinta unita, colori cangianti, colori variegati e sfumati; disegni di ogni forma e colore; superfici lisce, a bolli, goffrate, bisellate, ecc.; applicazioni che vanno dai più modesti utilizzi (il copripavimento di un ripostiglio) alle più importanti ed ardite applicazioni (il pavimento di una sala operatoria o di una sala comandi di una centrale nucleare).

La **resilienza** del PVC, cioè la sua capacità di deformarsi a seguito di una sollecitazione (il camminare, il saltare, la caduta di un oggetto ecc.), e di riprendere immediatamente dopo la forma originaria, garantisce una **elasticità** ed un **confort** di gran lunga superiori ai pavimenti "duri" (ceramica, marmo, pietra ecc.). Modificando, o additivando, la mescola, si ottengono poi pavimenti in PVC con ulteriori importanti caratteristiche: pavimenti **antistatici** (diminuzione a pavimento della corrente elettrostatica) adatti per centri elettronici, laboratori di analisi ecc.; pavimenti **conduttivi** (dispersione quasi totale delle cariche elettrostatiche) adatti per sale operatorie, sale radiologiche, poligoni di tiro ecc.; pavimenti **acustici** (drastica riduzione del passaggio del rumore) adatti per ospedali, case di cura,

asili, ecc.; pavimenti **antiscivolo** (superficie con granuli di carburo di silicio) adatti per docce, mense, case di riposo, ecc. Se a tutto ciò aggiungiamo caratteristiche quali l'**isolamento termico**, la **leggerezza**, la **durabilità**, l'**economicità**, la **riciclabilità** e l'**innocuità**, otteniamo una completezza di proposte che nessun altro pavimento può vantare. Queste uniche caratteristiche, da sempre, fanno preferire i pavimenti in PVC nelle **grandi utilizzazioni** (dette contract) quali scuole, ospedali, laboratori, aeroporti, palestre, campi sportivi al coperto, ecc.

## MANUTENZIONE

A posa ultimata, è buona norma stendere una soluzione di **cera metallizzata** specifica per PVC. Questa emulsione, oltre a chiudere le microporosità della superficie altrimenti riempite dallo sporco, protegge il PVC dal calpestio e crea un effetto lucido o semilucido (a seconda della passate) molto gradevole.

Come ricordato nella voce "Caratteristiche", i PVC trattati superficialmente con poliuretano (PUR) non necessitano di stesura di cera metallizzata.

La pulizia giornaliera, o plurisettimanale, verrà effettuata con un **panno inumidito** con detergenti neutri (eventualmente autolucidanti). A seconda dell'usura, si dovranno poi effettuare pulizie straordinarie (una, due volte all'anno) utilizzando la monospazzolatrice dotata di opportuni feltrini idonei a rimuovere lo sporco ed i residui delle emulsioni. Si procederà poi alla stesura di una nuova ripresa di cera metallizzata. (No pavimenti trattati PUR).